Anno XXXIII — Martedì, 6 Aprile 1880 — N. 81

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il corso legale dei biglietti consorziali

La Camera di commercio di Firenze indirizzò al Ministro di Agricoltura e Commercio una memoria di grandissima e vitale importanza non solo per quella città, ma anche per tutta l' Italia. Sono già otto giorni ch' essa fu pubblicata, e non ci accadde per anco di vederla, siccome merita, accolta e discussa nei giornali. Questi si occupano del Cairoli che va a Groppello, del Farini che va a caccia, di Zanardelli che fa o non fa la pace con Depretis, delle discordie d' oggi, delle paci di domani fra i capi, sotto-capi e caporali della Sinistra, sempre in guerra fra loro per dividersi il potere e le influenze, sempre d' accordo per conservarli in famiglia; e di una questione come quella che fu sollevata dalla rappresentanza commerciale fiorentina, che riguarda la prosperità o la rovina dei commerci, non si fiata neanche.

Noi aspettavamo che altri giornali più autorevoli ne parlassero; aspettavamo che gli organi officiosi, sempre così pronti nel saperci dire quello che gli onorevoli ministri fanno, o vogliono dar a credere di fare, dicessero il pensiero del Governo; aspettavamo che la stampa di Sinistra così sollecita sempre di mostrarsi paladina delle cause popolari si facesse viva anche per questa; ma abbiamo aspettato indarno.

Si tratta di togliere col 30 giugno prossimo il corso legale ai biglietti delle Banche Consorziali, i quali cesserebbero quindi per lo innanzi dall' essere parificati, in quanto all' accettazione obbligatoria, alla moneta, e non potrebbero circolare più se non come promesse di pagamento in una misura ben diversa dall' attuale, che per ciascun istituto verrà determinandosi secondo le peculiari sue condizioni e specialmente secondo il credito di cui gode.

È facile imaginare lo scompiglio che verrebbe da un siffatto provvedimento. Le banche Consorziali sono sei, e le possiamo pareggiare a sei laghi posti a diverse altitudini le cui acque sono conservate a una medesima altezza per mezzo d' una diga potente, qual' è il corso legale, che pareggia il valore di tutti i biglietti; al rompersi della diga le acque di ciascuno si precipiteranno per riguadagnare il livello naturale e allagheranno e devasteranno tutto intorno; ma queste acque allegoriche sono la vita delle industrie e del commercio che vi attingono largamente colle anticipazioni e cogli sconti per centinaia e centinaia di milioni.

L' unica delle sei banche che per la propria sfera larghissima d' operazioni, che per il suo credito in tutta l' Italia, può sperare di resistere alla bufera che si minaccia è la Banca Nazionale del Regno; la Banca Nazionale Toscana dovrebbe sospendere i pagamenti appena decretata la cessazione del corso legale, e chi sa se non le accadrebbe peggio, giacchè una metà del suo capitale è compromessa seriamente, se anche non deve considerarsi come irremissibilmente perduta; e i biglietti allora chi li pagherà? Il Banco di Napoli, quello di Sicilia e la Banca Romana sono certamente solidi, ma è lecito dubitare che siano in grado di far fronte a una improvisa richiesta di rimborso dei loro biglietti, e che il loro portafogli sia costituito in modo da permettere una notevole contrazione delle rispettive emissioni.

In questa condizione di cose è evidente quanto tornerebbe grave e profonda la crisi che la misura proposta della cessazione a 30 giugno del corso legale dei biglietti delle banche produrrebbe, e come il conturbamento e i danni che ne conseguirebbero per ben lungo tempo farebbero sentire i loro tristi effetti.

Ed è proprio necessario provocare questa crisi?

La misura proposta s' intenderebbe, e sarebbe anche con i temperamenti necessarii da adottarsi, se la circolazione in Italia fosse nello stato normale: si dovrebbe allora escogitare un sistema graduale di liquidazione dell' eredità del passato e quella della trascuranza del Governo, il quale a tenore della legge 30 aprile 1874 avea obbligo di accertare l' esistenza e la condizione dei capitali utili alla emissione, ciò che, come abbiamo visto sopra, non s' è fatto punto.

Ma noi ci troviamo pur troppo in una condizione anormale, patologica; non abbiamo la moneta metallica, ma il corso forzoso della carta, ed è un vero controsenso il voler applicare a un corpo ammalato la dieta di un sano.

Si va dicendo che bisogna cominciare dall' abolire il corso legale per poterci avviare all' abolizione del corso forzoso; bella logica davvero!

Rovinare le banche, scuotere il credito, danneggiare i commerci e le industrie, è proprio un bell' avviamento per metterci in grado di pagare il miliardo di carta consorziale in giro e di ristabilire l' equilibrio nella circolazione!

Si dice di volere avviare il paese alla libertà delle banche. Lasciamo stare ora la grave questione della convenienza d'un sistema bancario che non ha che lo scopo, e per la Sinistra il merito di spiacere alla Banca Nazionale, ma è un ben singolare sistema quello che per far sorgere concorrenti a una istituzione, comincia dal buttare a terra gli emuli antichi e formidabili che già ci sono!

Il fatto è che la misura della cessazione al 30 giugno del corso legale dei biglietti delle banche consorziali, se fosse adottata, potrebbe essere una sciagura per il paese, senza raggiungere nemmeno i fini teorici o partigiani dei proponenti, e che essa non ci avvicinerebbe, ma anzi ci allontanerebbe dalla abolizione del corso forzoso, il quale si potrà togliere con una politica finanziaria diversa affatto da quella che la Sinistra ha inaugurato, come, fra tutti autorevolissimi, avvertirono in più occasioni e anche in occasione della recente discussione per l' abolizione del macinato, il Baccardo nella Camera Vitalizia e il Minghetti nato fra i deputati.

Sulla memoria della Camera di Commercio fiorentina, richiamiamo l' attenzione della solerte Rappresentanza commerciale della nostra provincia e di quanti si occupano di cose bancarie.

DELLE BONIFICHE
dei terreni incolti e malsani in Italia

Accogliamo riconoscenti il seguente scritto del sig. ing. Domenico Barbantini. Tratta di argomento vitalissimo e ognora per noi di palpitante attualità, e per questo e per la speciale competenza dell' articolista in tale materia, sarà letto con interesse dai nostri lettori:

Niun argomento più importante, più vitale, più grave da discutere e studiarsi, di quello delle vaste bonifiche da farsi, dei terreni incolti e malsani. E se a nostro disdoro, a confronto delle altre Nazioni, di 28,439,000 Ettari del terreno Italiano appena la metà è coltivata, perchè dieci milioni sono boschi e pascoli, 4 sono terreni tutt'ora sommersi, paludosi e malsani, lande infeconde e micidiali; ed essendo malauguratamente sparse ovunque, quei miasmi pestilenziali si estendono, si moltiplicano e s'infetta anche la circostante eletta parte del nostro suolo. Quindi una strage continua immensa di vite umane, abitualmente in preda alle atroci conseguenze de' più micidiali malori che logorano e consumano l'umano organismo, le fiscomie, le febbri intermittenti e perniciose, la scrofola, la rachitide, la tisi, ed altri consimili malanni. Immediate poi ne vengono le conseguenze, e la spiegazione chiara e lampante nella limitata e malfatta, vergognosa coltivazione del suolo, nella scarsissima produzione nostra, dirimpetto ad altre nazioni. — È naturale: ove i coltivatori giacciono malaticci e abbandonati, l' attitudine e la vita deperiscono, si scoraggiano e demoralizzano i coltivatori, l'intensità del lavoro manca e si perde. E le rendite dello Stato? Sfido io; pochi i prodotti, invilita l' industria, e, meno il Belgio e l' Olanda, è solo nelle imposte che superiamo ogni altra Nazione, L. 3,99 per ettaro.!.

Uno sguardo fugace e generale all' Italia ci farà palese che tutto attorno, lungo i due mari, siamo stretti ed inezzati da ogni sorta di effluvî della più orribile malsania.

Partiamo dal Mediterraneo e giungiamo all' estremo punto del nostro Adriatico. Ci si offrono per prime le Maremme Toscane e Romane comprese le Paludi Pontine sino a Terracina.

Segue la immensa costa napoletana; Fondi, i bacini del Volturno, e del Garigliano, i laghi di Patria, e presso Napoli stesso, le Paludi di Pozzuoli, Averno ed Agnano, il Lago Farnese, il Bacino del Sele, e là presso il famoso Tempio di Pesto, le vastissime valli dell' Ofanto; ed addentrandosi in Capitanata nel Tavoliere delle Puglie, e specialmente nelle provincie di Bari, Brindisi e Taranto, ivi tutti i surricordati malori s'accumulano a dismisura, mietono per tutto l'anno numerosissime vittime umane. E ben sel sanno queste privilegiate provincie particolarmente, che essendo le più invidiabili e deliziose del Regno, dee tollerarsi il sardonico detto di Riccardo Cobden, che — *mentre noi soli abbiamo le più potenti macchine nel nostro sole, lo lasciamo splendere per sollevare miasmi, destar febbri d'ogni sorta, generare rettili e briganti!*

Ma continuiamo ancora per breve tempo il cammino, risalendo fino ad Acquileja incontrando continui stagni e paludi, passando pel celebre Estuario veneto minacciato pur troppo di divenire palude, e traversando moltissimi territori presso le bocche del Po, discendendo per Brondolo ed Ariano, visitando Mesola, Pomposa, Vaccolino e Comacchio per Magnavacca; ritroviamo finalmente la costa, sì l'una come l'altra più o meno infetta e malsana.

E per chiusa la Sardegna di cui l'interno (in chil. quad. 2392), completa una superficie di 4 (dei 28,439,000 ett.) pestiferi e malsani, lande infeconde, che darebbero milioni a iosa, una volta che anche più o meno i dieci milioni di boschi e pascoli fossero ben coltivati.

Ricordati appena i centri più malsani del Regno, verrò ad alcuni in particolare.

1. Lago di Bientina tra Pisa e Lucca. — Quel territorio in oggi però incompletamente bonificato ha reso all'agricoltura un'estensione di Ett. 6610

L'opera principale fu un canale emissario sottopassante l'Arno. Ma quanti disinganni, quante speranze deluse per inesatti ed imprecisi calcoli, per cui rimastavi la malsanìa, quanto resta a farsi! Vi sono intenti prestantissimi Ingegneri con a capo l'egregio cav. Felice Matteucci al cui lodevolissimo progetto auguriamo esecuzione e successo. Ma frattanto in cinque o sei anni di lavoro quanti operai vi perirono per malaria assorbita, per incredibili sofferenze e fatiche!

Altro lago pure in detta provincia di ettari 6200, quello di Massaciuccoli . » 6200
la cui bonificazione lottando

tra varj partiti, tra disparati progetti proposti e discussi, non ne venne finora veruna pratica utilità; se non è che nelle questioni di interesse privato, accanitamente combattute, ne avvantaggi almeno la pratica e la scienza degli Ingegneri che vi presero parte.

2. Le campagne Livornesi, o Maremme Toscane propriamente dette ammontano a . . . . » 15000

Incominciate da 46 anni le colmate naturali dell'Arno e gli scoli di prosciugamento, già d'ora ne sono bonificati due buoni terzi. Ma anche quì, quante infermità, quante vittime umane vi rimasero sepolte!

3. Seguono le Maremme Romane ed il famoso Agro Romano che per una linea littorale di 100 Chilom. da Civitavecchia ad Anzio, formando come corda d'una gran curva, tra questa e quella stanno con Roma nel centro . . . . » 200000

in cui 39338,59 ett. di terreni boschivi. Ma sgraziatamente fin'ora non s'è fatto nulla di serio e di vero; se nonchè la pubblicazione della legge sul bonificamento, ed intanto farne per una zona fissata ad un raggio di 10 chilometri, da ogni punto delle mura di Roma, comprendendo tal zona di 10 chilometri, ettari 20000 divisi in 109 tenute eguali. Se ne fecero calcoli un po' vaghi per verità da Pericoli, da Filopanti, Baccelli ed altri per l'importo, riuscita, e presunta spesa di questa bonificazione. Ma tutto questo, con argomenti serii e positivi fu trionfalmente combattuto dall'egregio prof. cav. Marucchi, nella sua splendida relazione, letta, discussa ed approvata in adunanza generale del Collegio Centrale degli Ingegneri-Agronomi di Roma delli 26 dicembre 1878. Conchiuse con la manifestazione di 5 sensatissimi voti da presentarsi ai Poteri dello Stato, particolarmente riguardanti la zona di 10 chilometri intorno a Roma, e tutto l'Agro; fondandosi su inconcussi dati per lunga esperienza d'inevitabili danni sino a che durerà l'attuale Stato, combinato co' venti meridionali di libeccio, ostro e scirocco del deserto di Sahara, il Simun, il più formidabile.

4. E noi oggi siamo quì radunati sotto questo cielo, in questo clima paradisiaco, e non ostante sono quì i più vasti e numerosi centri di malsania, formando assieme una superficie indeterminabile oggi e spaventevole, mancando sin d'ora i precisi dati. Sono i principali: Il bacino inferiore del Volturno e del Garigliano per circa 79,000 Ettari nelle sue provincie di Napoli e Caserta . . . » 79000

Circa questo dirò con compiacenza che già parte fu bonificata per colmata, parte a mezzo di prosciugamenti, vi furono inoltre applicati ben intesi lavori di scolo, fu aperta copiosa rete di strade ausiliarie, dal che già sonsi ottenuti vistosi vantaggi sanitari ed economici; molti però vi perirono, e sarebbe forse spaventevole il numero dei morti se se ne fosse tenuta nota.

Il Lago d'Averno, presso Pozzuoli di . . . . » 65

distante un 15 chil. da Napoli, profondo met. 33. Fu ristretto e cinto con banchine murate lo specchio delle acque; colmate le basse, aperta comunicazione col mare, e la sistemata campagna; tutti incominciano a ritrarne in parte anche qualche sanitario vantaggio.

Il lago d'Agnano a 6 chil. da Napoli della superficie di » 130

Anch'esso da tre anni si sta prosciugando, si è intenti ad ottenerne un felice scolo nel vicino mare. Vi si sciuparono moltissimi operai, ed altri vi rimarranno nella definitiva sistemazione dell'Emissario, sempre ed ovunque senza una direzione sanitaria qualsiasi per questi infelici, nè all'incominciare, nè durante i faticosi lavori, nè per dopo rendenti i terreni.

La bonificazione dell'Agro Sarnese nelle provincie di Napoli e Salerno è collegata colla sistemazione e regime del fiume Sarno in rapporto alle esigenze de' numerosi stabilimenti industriali animati dalle sue acque e provvedendo al sistema idraulico di un bacino di . . . . » 7000

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA 4. — I gruppi della Sinistra sono profondamente divisi circa alla nomina del presidente della Camera.

Si assicura che nell'adunanza della Sinistra non interverranno gli onor. Crispi, Zanardelli, Nicotera e Farini.

Oggi si vociferava possibile la candidatura dell'onor. Biancheri.

Oggi è ritornato l'onor. Cairoli.

Stasera vi è pranzo privato al Quirinale in onore della principessa ereditaria di Prussia.

La Sottocommissione del bilancio d'entrata si è adunata oggi, ma, non trovandosi in numero, si prorogò all'apertura del Parlamento.

— Alla conferenza del tenente di vascello Bove al teatro Allambra, accorsero molte centinaia di persone, fra cui senatori, deputati ed ufficiali.

Il Bove perorò per una spedizione antartica d'iniziativa italiana.

L'oratore fu applauditissimo.

— Sabato sera all'Associazione della stampa furono eletti presidente dell'Associazione De Sanctis; vice presidenti il deputato Varé, e il direttore della *Gazzetta Ufficiale*, Piacentini.

La Corte d'Onore dell'Associazione, Spaventa, restò confermato presidente; membri restarono Zanardelli, Taiani, Fambri, Alfieri, Arbib, ecc.

— Fratti, arrestato a Roma per i disordini del 10 marzo, verrà rinviato al tribunale correzionale. La sezione d'accusa leverebbe l'imputazione di ribellione, mantenendo quella d'ingiurie alle guardie di pubblica sicurezza e di grida sediziose.

NAPOLI — Leggiamo nella *Posta* che la principessa di Germania che trovasi ora a Roma è attesa fra giorni in Napoli ove intende fermarsi qualche settimana. La principessa non sarà accompagnata che da una dama e da un gentiluomo.

SPEZIA 4. — Si annuncia l'arrivo del *Thunderer* nel golfo della Spezia per fare una visita al *Duilio*. Le due navi sono armate da cannoni dello stesso sistema e della stessa fabbrica. Entrambe andarono soggette allo stesso disastro. È perciò che si spera dal confronto dei cannoni di venire a qualche utile risultato che accenni la causa dei disastri e dia modo di evitarli. Il *Thunderer* è una corazzata a torri, armata di 4 cannoni, due in ogni torre. I due della torre di prua sono di 38 tonnellate e i due della torre di poppa sono di 35.

TORINO — È stato pubblicato dal Municipio un manifesto in cui si danno norme ai cittadini per la prossima apertura dell'Esposizione artistica ed agricola.

MONTE CASSINO — Per il Centenario di S. Benedetto concorso immenso venuto da tutti i paesi. I pellegrini ascesero il monte, cantando preci, ed entrando a ginocchioni nella chiesa. Alle ore cinque sono giunti i membri del club alpino di Roma.

La funzione è principiata colla processione domenicale, girando tutti i chiostri. Dopo l'evangelo, mons. Capecelatro ha letto un discorso in onore di San Benedetto; fece l'apologia del monachismo, sperando che ritornerà più forte e più riverito di prima.

Si rallegrò nel constatare come dopo 14 secoli, sia ancora viva la memoria di San Benedetto.

L'immensa folla, invase tutto, meno il monastero, che è chiuso.

Il cardinale Bartolini assiste alle funzioni. Ci sarà tavola per i forestieri, e la festa è proceduta col massimo ordine.

PALERMO — Dice il *Giornale di Sicilia*.

Sappiamo che S. A. R. la principessa Maria Luisa di Prussia, trovando graditissimo il soggiorno nella nostra città, ha divisato di restarvi ancora all'incirca un mese.

Notizie Estere

GERMANIA Il convegno dello Czar e dell'imperatore Guglielmo è stato sospeso a causa della aggravata infermità della Czarina.

— Stante l'indisposizione dell'imperatore Guglielmo l'ambasciatore d'Italia, Delaunay ha rinviato alla sera del nove il ballo di gala all'ambasciata.

TURCHIA Il Sultano ha finalmente concesso i punti di territorio richiesti, per la mediazione dell'Italia, dal Montenegro in cambio di Gossinié e Plava.

Il ministro d'Italia conte Corti ha ferma speranza che fra pochi giorni tutte le pendenze possano essere assestate.

AUS. UNGH. — La stampa officiosa continua tuttavia a far commenti nelle elezioni inglesi e seguita a preoccuparsi dell'impressione che possono destare in Italia. Il *Pester Lloyd* a questo proposito dice che gli uomini politici che governano l'Italia hanno ragione di attendere con interesse il risultato delle elezioni inglesi, perchè fu l'ingerenza di lord Beaconsfield che impedì agli uomini di Stato del Quirinale di pescare nelle acque torbide dell'Oriente. Siccome l'Albania sfuggì loro di mano per opera del Gabinetto inglese, così gli uomini politici d'Italia, desiderano vivamente che i *tories* siano battuti dagli *whigs*. Lamenta poi che da Roma non siansi fatte dichiarazioni esplicite e sostiene essere veri i tentativi fatti dalla Russia per una azione comune colla Francia e l'Italia.

RUSSIA — Si vocifera che l'esercito chinese abbia invaso il territorio dell'Amur e di Kuldja. Se si verifica tale notizia potrebbe dirsi già cominciata la prevedibile guerra fra la Russia e la China.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 23 Marzo

1. Ha mandata alla Commissione incaricata di riferire intorno alle modificazioni ai occorrenti alla pianta del personale, la domanda del Custode del Teatro Municipale tendente ad ottenere un'aumento di stipendio.

2. Ha dato le necessarie disposizioni in punto al pagamento delle spese occorse per la fornitura della sabbia per la manutenzione delle strade sistemate nel forese.

3. Ha deliberato di non poter accondiscendere alla domanda fatta da alcuni abitanti del Borgo S. Luca per ottenere il permesso di acquistare e collocare a spese del Municipio un Orologio sulla torre della Châlet ad uso Birraria di fronte al Gazometro, e ciò per mancanza di fondi disponibili, e per non creare precedenti dannosi all'Amministrazione Comunale.

4. Ha approvato le proposte dei sig. Assessori Bersatti e Mazza in ordine ai ricorsi presentati contro la matricola della tassa di famiglia.

5. Ha incaricato uno dei sig. Assessori degli opportuni studi e proposte, d'accordo col Sindaco, in ordine all'ideata permuta di stabili fra il Municipio e l'Amministrazione Esposti ed Ospedali.

6. Ha mandato all'Ufficio Tecnico di allestire il conto generale nelle spese incontrate nell'ora decorsa stagione invernale nelle spese fatte eseguire per dar lavoro ai braccianti.

7. Ha deliberato di esperire una licitazione privata per provviste e riparazioni occorrenti agli uniformi ecc. della Banda Comunale.

8. Ha preso alcuni provvedimenti in ordine alle vertenze riferibili l'una ai Golenari di Pontelagoscuro per rifusione di spese ecc. e l'altra al credito del Comune verso le parrocchie per anticipazione di spese.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Erano presenti alla seduta di ieri 30 Consiglieri e presiedeva l'adunanza il Vice-Presidente conte avv. Carlo Giustiniani.

Il Consiglio ha continuato la discussione degli articoli del Capitolato *tramways* dall'art. 9 al 22 inclusivo, molti de' quali furono approvati con emendamenti, secondo le proposte di varj Consiglieri e della Commissione sugli affari estranei al Bilancio. Nessuna modificazione sostanziale è però avvenuta che interessar possa i nostri lettori e quindi ci riserbiamo, a discussione finita, di riprodurre i varj articoli ove furono introdotte varianti di qualche importanza.

Di tre incidenti faremo invece menzione. Perchè la storia di questo affare dei *trams* continuasse ad essere come la sua genesi abbastanza.... allegra, il Consigliere Carlo Pavanelli proponeva in sul principiare della seduta che il Consiglio disfacesse ciò che aveva fatto nella precedente seduta, derogando dalla deliberazione presa intorno all'art. 8 e cioè che una sezione di metri 6 debba rimanere sempre libera alla viabilità ordinaria. Egli avrebbe voluto che da tale disposizione si derogasse per il tratto da Migliarino a Codigoro. È superfluo il dire che tale domanda non poteva ieri aver seguito e non lo ebbe.

Era data lettura di una lettera del Cons. Rino Bonnet il quale, riferendosi alla sua domanda che la costruzione della linea Ostellato-Codigoro fosse continuata fino a Magnavacca ed agli impegni che, a suo dire, la Deputazione aveva in proposito assunti, domandava che ai suoi voti ed alle promesse della Deputazione fosse data esecuzione, altrimenti sarebbe nella necessità di separarsi dal Consiglio inviando le sue dimissioni con lettera motivata. Alcuna discussione succedeva alla lettura di questa lettera della quale il Consiglio parve prendere semplicemente atto.

Il Cons. Sani parlava alla Deputazione di informazioni che lo ragguagliavano di depressioni e corrosioni avvenute all' argine del Reno presso Codifiume, e precisamente ai froldi *Gandazzolo* e *Gabella* per la insufficienza dei rinforzimenti sin qui eseguiti, raccomandando i più solleciti e pressanti uffici presso il Ministero onde siano scongiurati possibili sventure. La Deputazione dichiarava che nessun rapporto tecnico od altre informazioni erano ad essa pervenute a tale riguardo. Che nullameno della comunicazione del Cons. Sani si prenderebbe premuroso atto per le verifiche da farsi e per gli uffici che la gravità del caso richiedessero.

La Società Ginnastica di Cento. — Ci scrivono da S. Agostino 4:

Questa mane il nostro paese è stato allietato da una grata sorpresa della simpatica Società Ginnastica di Cento — Circa alle ore 10 antim. una allegra comitiva di giovani signori fra i quali il marchese Aldo Rusconi coi loro velocipedi sono qui giunti precedendo i componenti la suindicata società, la quale poco dopo con alla testa il loro Presidente Rodolfo Ridolfi qui giungeva in bell' ordine con bandiera preceduta dalla sua fanfara.

Dopo breve riposo in questa piazza davanti al palazzo comunale, quei bravi giovinotti hanno dato saggio di svariati e difficili esperimenti di ginnastica e scherma alla sciabola e fioretto, accompagnati sempre da spontanei e meritati applausi dalla moltitudine di persone che assisteva a questi esercizii.

Ristorati da una refezione, passata allegramente, questi bravi giovani al suono del loro concerto sono ripartiti per la loro Città, salutati da unanimi applausi. G. R.

Corte d' Assisie. — Oggi si agita la causa contro Torri Antonio fu Paolo d' anni 44 nato a Corneto dimorante a Ferrara ammogliato con prole, merciaio ambulante, detenuto dal 28 Giugno 79. Accusato: Di omicidio volontario, per premeditazione ed agguato, qualificato assassinio, a tenore degli art. 526, 528, 529, 531. Cod. Pen. per avere nella sera del 27 Giugno 1879 in Ferrara, deliberatamente aspettato per qualche tempo presso la sua casa in via Camello, Zamboni Virgilio, ed al di lui arrivo con disegno formato prima dell' azione di attentare alla di lui vita, vibrato contro il medesimo vari colpi di coltello, fatto in quel giorno stesso arruotare ed affilare, inferendogli quattro ferite delle quali tre alla regione radio-carpea e dell' avambraccio destro con taglio delle arterie omerali ed illuare; e per la conseguitane copiosa emorragia avveniva la morte dello Zamboni pochi istanti dopo. I dibattimenti dureranno tre giorni. I testi d' accusa sono 15, quelli a difesa 10.

Necrologio. — Nella verde età di 34 anni moriva alle 5 pom. di ieri, consumato da lenta tisi, l' Ecc. Benedetto Levi Rabbino Maggiore dell' Università Israelitica ferrarese.

Acclamato sette anni or sono Dottore in Teologia e Ministro di religione nel Seminario Rabbinico di Padova, fra i cui discepoli fu uno dei migliori, veniva chiamato alla cura spirituale della Comunità di Nizza. Dopo un anno, il voto unanime dei correligionarj suoi concittadini lo chiamava a reggere questa Comunione, importantissima fra le italiane.

Qui esercitò il suo ministero, con una operosità ed uno zelo che forse esacerbarono i germi di quel terribile morbo che ieri lo traeva alla tomba; con rettitudine, amore, spirito tollerantissimo, che gli valsero in breve la stima, la cieca fiducia e l' affetto vivissimo del suo gregge.

Del pari che l' Università ferrarese hanno fatto una grave perdita le lettere italiane ed ebraiche. Il Levi fu dotto ed elegante autore di lodatissime opere che ebbero in Italia, in Francia, in Germania sopratutto, ammiratori, traduttori, commentatori egregi, nella stampa e nei trattatisti. Crémieux, Berliners, Mommsen ed altri sommi gli furono amici e corrispondenti. La più poderosa delle sue opere fu: « *Della pena di morte in relazione agli statuti Talmudici* » scritta in purgatissimo ebraico, dalla quale trasse possenti e formidabili argomenti in senso abolizionista. Crediamo esiandio che ei lasci dei lavori inediti che saranno al certo pubblicati.

Soltanto la sua rara modestia e l' elevatissimo ingegno impedirono che pari al merito suonasse di lui la fama nel volgo degli scrittorelli e degli inetti.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 29 Marzo al 4 corr. Aprile:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 19
» » d' Igiene » 3
» » sulle pubb. Vett. » 5

Totale N. 27

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 34.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 14 cani.

In questura: — Due arresti; uno per vagabondaggio, l'altro per contravvenzione all' ammonizione.

Costruzione delle ferrovie — Al riaprirsi della Camera l' on. Baccarini presenterà un progetto di legge con cui sarà data ai Comuni ed alle Provincie la facoltà di procedere subito alla costruzione delle linee ferroviarie comprese nelle varie categorie, quando riescano a trovare appaltatori che si acconcino al tardo rimborso.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera, come preannunziammo, si rappresenterà il dramma nuovissimo tratto dal Romanzo omonimo di *E. Zola* Nanà, a beneficio di quella simpatica artista amorosa che risponde al nome di *Augusta Bertini Raspantini*, ed il pubblico accorrerà, speriamo, numeroso ad assistere a questa produzione d' uno de' più distinti ingegni d' oltr' Alpi e ad incoraggiare l' egregia Attrice.

Domani sera: I *Fourchambault* di quel potente commediografo che è *Augier*: Govedì il capo lavoro di *Scribe*: *Un bicchier d'acqua.* Venerdì: Il *Romanzo di un Giovane povero,...* E Sabato.... un'altra novità:

« Ma questo gli è un segreto
« Che da saper non s' ha,
« Scusate se vi lascio
« Nella curiosità! »

Gemini.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 2 Aprile 1880:

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Pampanin Gaspare, giardiniere, celibe di Ferrara con Onofri Elvira, infermiera, nubile di Ferrara — Vignoli Gaetano, giornaliero, celibe di Ferrara con Pirani Emilia, affari domestici, nubile di Ferrara.

Morti — Rosati Antonio fu Giuseppe, di anni 79, giornaliero, coniugato — Trentini Luigi fu Francesco, d' anni 78, ortolano, coniugato — Cavicchioli Saverio fu Domenico, d' anni 72, macellaio, coniugato — Orlandi Margherita fu Francesco, d'anni 77, filatrice, vedova — Sitta Alessandra fu Giuseppe, d' anni 65, cucitrice, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

3 Aprile

Natcite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrim.

Fabretti Giuseppe fu Romualdo con Breveglieri Clementina fu Giuseppe — Veroni Stanislao fu Giacomo con Pancera Maria fu Celeste — Sangiorgi Giovanni di Antonio con Pigozzi Teresa di Ignazio — Bertelli Paolo fu Gaetano con Galletti Pasqua fu Antonio — Lombardi Gaetano fu Luigi con Marzola Maria fu Giuseppe — Ridolfi Giuseppe fu Innocenzo con Poggi Cesira di Modesto.

Ferri Enrico fu Emidio con Mazzini Carola fu Vincenzo — Callegari Francesco di Paolo con Grilli Domenica di Daniele.

Matrimoni — Ferrari Arturo, salsamentario, celibe di Ferrara con Montanari Laura, affari domestici, nubile di Ferrara.

Morti — Chiarati Carlo fu Antonio, d' anni 46, giornaliero, coniugato — Gandini Antonio fu Grazio, d' anni 58, giornaliero, coniugato — Zironi Giovanni fu Luigi, di anni 45, giornaliero, coniugato — Storari Giacinto fu Venanzio, d' anni 78, industriante; coniugato.

Minori agli anni 7 N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

5 Aprile

Bar.° ridotto a o°
Alt. med. mm. 750. 21
Al liv. del mare 752. 26
Umidità media: 95°. 5

Temp.° min.° (m 11.° 1C (s. 10. 3 »
» mass.° 11.° 5 »
» media 10. 9 »
Venti dom. NE

Stato del Cielo:
Pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 25, 35.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Aprile — ore 12 min. 5 sec. 38
» » Temp. minima 9.° 3, C

Vedi dispacci in 4.ª pagina

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Si avverte

Che la Sede d' **Agenzia Assicurazioni** si è trasferita dalla Piazza Municipale N. 19 nella casa Mantovani in Via Alberto Lollio N. 16.

Ferrara 2 Aprile 1880.

A. Magnoni.

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel mese di Marzo 1880

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1° Marzo		Accettati nel mese		Totale curati		Usciti				Rimasti la sera 31 Marzo	
							Dimessi		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA.	87	78	97	69	184	147	87	49	24	15	73	83
CHIRURGICA . . .	35	30	53	23	88	53	46	21	5	3	37	29
	122	108	150	92	272	200	133	70	29	18	110	112
Totale	230		242		472		203		47		222	

Giorni di cura . . . . . 7428. —

Media giornaliera dei curati . 239. 19

CURATI CRONICI . . . N. 50
» ACUTI . . . . » 422

Totale N. 472

Quadro II. *Elargizioni ed offerte pervenute all' Arcispedale.*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte — In Generi ed Effetti — Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Contessa Clotilde Avventi-Bonacossi	. . . .	. . .	100. —	

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Parigi 4.* — Il *Times* ha un dispaccio da Berlino il quale dice che una nota ufficiale del Vaticano al governo francese è attualmente in viaggio.

Secondo le informazioni della *Gazzetta Nazionale* la nota benchè esprima il rammarico per le misure prese, si astiene da ogni protesta formale e tuttavia potrebbe rassomigliare ad un incoraggiamento diretto per la resistenza delle congregazioni.

Londra 4. — Eletti: Cinque conservatori e 4 liberali, un *home ruler*.

Nessuna decisione si prenderà riguardo alla dimissione del ministero prima dei risultati completi delle elezioni.

Un messaggero speciale è stato spedito alla regina.

Si dice che Gladstone persista nella decisione di restare lontano dagli affari, ma appoggerà lealmente Granville ed Hartington.

Roma 5. — Le notizie da Adem alla Società geografica annunziano che Antinori esplorò una provincia ignota dello Scioa, e Martini si preparava di partire pel sud. Cecchi e Chiarini si ritengono già partiti da Kaffa verso l' Equatore.

Londra 5 — I risultati attualmente conosciuti delle elezioni danno 271 liberali e 141 conservatori.

Il guadagno netto dei liberali è di 59 seggi. Sembra che i liberali avranno la maggioranza indipendemente dagli *home rulers*.

Londra 5. — Il *Times* dice che Northbrook rifiuterebbe il posto di vicerè delle Indie.

Si dice che Ayub kan proclamò la guerra santa e si prepara a marciare sopra Khandahar.

Il *Daily News* dice che Mahomed Jan sconfisse un distaccamento inglese, ma egli è rimasto ucciso.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Iomini e Giers assistettero giovedì al ricevimento a Chanzy. È falso che le truppe chinesi abbiano passato le frontiere.

Il *Mornig Post* dice che la posizione di Loris Melikoff è già scossa.

Costantinopoli 4. — Mahomed Neddim sottopose al sultano un progetto di riforma rassomigliante a quello di Chereddine.

Si crede che Mahmoud, Safvet, e Chereddine formeranno il nuovo gabinetto.

——